

46.000 COPIE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

IN

FORMA

QUARTIERE

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO I - N. 3 - SETTEMBRE 2000

QUARTIERE

firenze

SCUOLA 2

■ **Novità per molti studenti alla ripresa delle lezioni. Durante l'estate sono stati compiuti numerosi interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici**



SALUTE 5

■ **Dermatologia: Se "scoppiano" i capillari. Le lesioni vascolari del volto sono un inestetismo evidente e difficile da mascherare**



TERRITORIO 3

■ **I nuovi lavori della rete fognaria a Petriolo. Gli accorgimenti per limitare i disagi**
■ **I lavori in corso: I provvedimenti alla circolazione**



ARTE 6

■ **Luca Alinari, ombre rosse e videotape. Due mostre del pittore fiorentino**
■ **Fiori di Luce: personale di Yoshiko Ishikawa a Palazzo Vecchio**



Villa Pozzolini: il futuro è multimediale

Al via un progetto d'integrazione con la Mediateca provinciale



L'intenzione è di convogliare tutte le energie presenti verso un solo centro, quello culturale che a Villa Pozzolini potrà raccogliere i frutti del progetto recentemente elaborato fra Mediateca provinciale di Firenze e Centro Audiovisivi del Q.5. La prima, nata nel 1983, è una struttura che fornisce sia un servizio di apertura al pubblico sia un servizio di prestito del materiale audiovisivo posseduto. L'obiettivo principale resta quello di garantire la disponibilità di un supporto didattico all'attività d'insegnamento, ma l'integrazione con le "forze" del Q.5 dovrebbe portare

a un ampliamento dei servizi offerti e all'interessamento di un'utenza più vasta. Dal canto suo, il Centro Audiovisivi e le altre attività culturali con sede a Villa Pozzolini sono da tempo conosciuti per l'opera di divulgazione della multimedialità, realizzata attraverso corsi fotografici, musicali, informatici e grazie al prestito del materiale didattico. «Il progetto di unificazione fra la Mediateca e il Centro Audiovisivi - afferma Giovanni Bonifazi, dirigente del Quartiere 5 e membro del gruppo tecnico che segue lo sviluppo dei lavori - si propone di razionalizzare e potenziare i servizi

lasciandone immutati i destinatari, cioè il pubblico in senso lato e gli insegnanti in modo specifico, tutto sulla base di un programma ancora da definire nei suoi aspetti più specifici». Parole confermate da Ida Ciucchi, della Provincia di Firenze, che sottolinea il futuro ruolo di Villa Pozzolini «all'interno di un progetto più articolato incentrato sulla multimedialità, con l'utilizzo degli strumenti audiovisivi per dare spessore a occasioni varie di educazione all'immagine». «In autunno - afferma Ida Ciucchi - partirà la prima fase, per il momento limitata all'integrazione dei servizi

già presenti separatamente nel Quartiere e alla Mediateca. Sarà attivato il prestito del materiale e in una seconda fase, programmata per i mesi successivi, anche la produzione di audiovisivi». Il primo scoglio da superare per compiere un salto di qualità nell'organizzazione dei servizi è, senza dubbio, il coordinamento del personale: la Mediateca provinciale, fino ad ora, ha gestito tramite una sola persona il proprio lavoro, consistente nel prestito, nella predisposizione degli acquisti e nella catalogazione anche informatizzata del materiale. Un compito diventato troppo

oneroso, soprattutto se in vista di un ampliamento dell'utenza. «Ecco perché - spiega Ida Ciucchi - il punto di partenza del progetto integrato non poteva che essere l'unificazione del personale». Vanda Canarutto, unico riferimento attuale della Mediateca, collaborerà con il personale addetto al Centro Audiovisivi del Q. 5 e nella sede comune di Villa Pozzolini verrà sperimentata sia la concentrazione degli operatori sia quella delle attrezzature e del materiale disponibile. Gli Enti coinvolti nel progetto - il Quartiere, la Provincia e il Comune - sono rappresentati in

un gruppo tecnico interistituzionale permanente con funzioni propulsive e di controllo. Il gruppo dovrà infatti, oltre a garantire la presenza attiva e costante di tutti gli Enti interessati, elaborare le proposte relative alla definizione dei programmi del Centro, da sottoporre all'esame degli organi competenti, e verificare con cadenze periodiche gli sviluppi dell'attività di Villa Pozzolini. La diffusione dell'educazione all'immagine e la creazione di un contesto favorevole per la produzione di opere finite, a questo punto, sembrano avere un alleato in più.